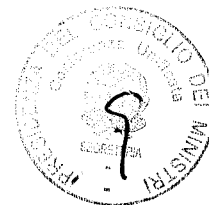




CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

14/9/2022



22/171/CU11/C4

**POSIZIONE SULL'INFORMATIVA DEL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI SUL DOCUMENTO STRATEGICO DELLA
MOBILITÀ STRADALE (DSMS)**

*Informativa, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto
1997, n. 281*

Punto 11) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome prende atto dell'informativa con le seguenti segnalazioni della Regione Veneto:

“A pag. 11 del documento si legge che il Veneto è l'unica Regione che non ha completato il passaggio di gestione post DPCM 21 novembre 2019. Pertanto, nel presente documento, la rete viaria statale del Veneto è priva della rete stradale inserita nel DPCM citato, e proveniente in larga parte da strade di competenza regionale, in quanto non è stata data attuazione allo stesso DPCM attraverso i verbali di consegna delle strade ad ANAS.

Questa posizione, invero, è contraddittoria rispetto a quanto stabilito nel recente DECRETO 9 maggio 2022, ad oggetto "Ripartizione e utilizzo dei fondi relativi a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso, di competenza di regioni, province e città metropolitane". Tale decreto, infatti, ha ripartito dei fondi su rete stradale regionale, in quota proporzionale all'estesa chilometrica complessiva. In tale decreto, la rete stradale regionale del Veneto è stata considerata quella residua (621 km), detratti gli oltre 600 km di strade regionali che il DPCM citato ha riclassificato a strade statali, evidentemente considerate tali.

Si ritiene che, ancorché non si sia ancora concluso l'iter di consegna delle strade regionali riclassificate ad ANAS, per le motivazioni peraltro ben note agli uffici del MIMS, le arterie stradali venete oggetto di riclassificazione ed inserite nel citato DPCM, debbano essere considerate, nelle future scelte di programmazione degli investimenti e stanziamento delle risorse, facenti parte della rete stradale statale, pena una evidente disparità di trattamento nei confronti della Regione del Veneto”.

Roma, 14 settembre 2022